



L'INTERVENTO CON GLI ADOLESCENTI

L'obiettivo principale rivolto agli adolescenti è quello di fornire degli strumenti idonei ai ragazzi, che stanno compiendo i loro compiti legati allo sviluppo, per fronteggiare eventuali difficoltà legate alla loro crescita e al loro inserimento nella realtà sociale, educativa e lavorativa.

Il counseling psicologico rivolto agli adolescenti può essere distinto in:

1. informale, che consiste soprattutto nell'ascolto e nell'eventuale orientamento;
2. formale, che si occupa di sostenere i giovani durante la realizzazione dei loro compiti evolutivi;
3. psicoterapeutico, che opera di fronte a veri e propri disagi.

Il counseling rivolto agli adolescenti può operare a livello sanitario, socio-ambientale e psicologico.

Nell'ambito della prevenzione degli atteggiamenti e dei comportamenti a rischio, di solito, il professionista opera attraverso il counseling psicologico di tipo formale che si esplica attraverso la successione di attività:

1. nella valutazione della richiesta nell'ottica della prevenzione;
2. nel breve assessment, che comprende l'utilizzo di test e questionari;
3. nella valutazione delle risorse interiori, delle credenze, delle resistenze, delle strategie di coping;
4. nel potenziamento dei fattori protettivi, del ragazzo e dell'ambiente in cui vive;

5. nella valutazione della qualità delle relazioni interpersonali con la famiglia, con il gruppo dei pari;
6. nel favorire l'espressione delle emozioni;
7. favorire un supporto psico-emotivo;
8. nel favorire la riduzione dell'ansia;
9. nel favorire la messa in atto di strategie e di comportamenti adattivi;

Attraverso il counseling i ragazzi hanno la possibilità di avere risposte puramente informative, ma questo può configurarsi anche come un vero e proprio colloquio volto alla relazione d'aiuto.

Il counseling telefonico può costituire il primo contatto per far seguito ad un successivo rapporto diretto.